Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 28 ottobre** — **Numero 258**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1143** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno* **contiene il seguente decreto:**

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto l'art. 51 del regolamento approvato con R. decreto 16 maggio 1912, n. 536, per la gestione amministrativa e contabile del Fondo per l'emigrazione;

Vista la legge 28 giugno 1914, n. 592, che approva l'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-915 a tutto il 31 dicembre 1914;

Attesochè si è ritenuto conveniente di far partecipare il Commissariato dell'emigrazione all'Esposizione internazionale d'igiene marinara indetta in Genova pel mese di aprile 1914;

Attesochè per provvedere al pagamento degli impegni che dovranno venire assunti per tale partecipazione si addimostra necessaria la disponibilità di un fondo di lire ventimila;

Ritenuto che l'ordinazione delle spese stesse riveste carattere di assoluta improrogabilità in quanto non sarebbe possibile ritardare più oltre l'assetto del padiglione assegnato alla Mostra del Commissariato;

Riconosciuto che il fondo di riserva per le spese impreviste inscritte per L. 170 mila sullo stato di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-915 presenta per effetto della legge che regola l'esercizio provvisorio una disponibilità pari a L. 85 mila;

Sentita la Commissione parlamentare di vigilanza ed il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo 59 dello stato di previ-

sione della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-915 un primo prelevamento di lire ventimila (L. 20.000) da assegnarsi al capitolo 55-*ter* da inscriversi nel bilancio predetto con la dizione « Spese per la partecipazione del Commissariato dell'emigrazione all'Esposizione internazionale d'igiene marinara in Genova ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1142 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 aprile 1914, n. 846, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 29 marzo 1914, n. 777, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Reggio Calabria è affidata al Consiglio scolastico tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Reggio Calabria indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° dicembre 1914.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Reggio Calabria emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di novembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di dicembre successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Reggio Calabria formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto ed esso comprenderà anche le entrate e le spese relative ai sette dodicesimi dell'esercizio finanziario 1914-915 per i Comuni indicati nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Reggio Calabria

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Bagnara Calabra	16,138 91	845 62	16,984 53	17	14
2	Benestare	1,547 34	133 —	1,680 34	2	1
3	Bianco	3,923 12	344 96	4,273 08	5	4
4	Cannitello	3,833 12	233 62	4,066 74	6	5
5	Cataforio	4,153 47	281 60	4,435 07	4	4
6	Catona	5,175 68	307 55	5,483 23	6	6
7	Feroleto della Chiesa	1,523 34	130 50	1,653 84	3	2
8	Fiumara	1,487 34	82 65	1,569 99	4	3
9	Galatro	1,980 —	115 80	2,095 80	3	2
10	Gallina	8,552 50	477 29	9,030 49	13	11
11	Iatrinoli	6,055 —	404 30	6,459 30	7	5
12	Mammola	10,154 42	688 20	10,842 62	10	8
13	Monasterace	1,507 34	132 05	1,639 99	3	2
14	Montebello Jonico	4,747 43	315 84	5,063 27	6	5
15	Pellaro	4,939 01	209 05	5,238 06	7	6
16	Platì	3,725 10	299 20	4,024 30	5	2
17	Podargoni	2,111 51	92 40	2,203 91	3	2
18	Precacore	580 —	33 —	613 —	1	—
19	Riace	1,436 68	79 01	1,515 69	2	2
20	Roccaforte del Greco	1,563 72	130 33	1,694 05	3	1
21	Roghudi	1,400 —	78 —	1,478 —	2	—
22	Rosarno	9,190 36	619 27	9,809 63	11	9
23	Sambatello	1,748 34	94 41	1,842 75	4	2
24	San Giorgio Morgeto	7,358 —	441 48	7,799 48	7	6
25	San Giovanni di Gerace	1,4 5 63	126 27	1,541 90	2	1

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	San Lorenzo	6,478 34	423 70	6,902 04	9	4
27	San Roberto	1,548 63	90 83	1,639 51	4	3
28	Santa Cristina d'Aspromonte	1,732 47	156 16	1,888 63	3	2
29	Sant'Agata del Bianco	1,460 34	126 71	1,596 05	2	1
30	Sant'Eufemia d'Aspromonte	8,074 33	516 46	8,590 79	9	4
31	Sant'Ilario dell'Jonio	3,019 34	178 17	3,197 51	4	4
32	Santo Stefano d'Aspromonte	2,083 34	129 21	2,212 55	3	3
33	Scido	1,435 28	111 71	1,546 99	3	1
34	Villa San Giovanni	11,364 67	— 89 24 (1)	11,275 43	12	11
	Totali	143,458 15	8,430 41	151,888 56	185	136

(1) Il contributo del Monte pensioni a carico del Comune è risultato negativo perchè la quota stanziata nel bilancio comunale è minore di quella liquidata dallo Stato. — Ciò deriva dal fatto che la maggior parte dei maestri sono iscritti al Monte pensioni comunale e quindi il Comune ha bilanciato solo la somma per gli insegnanti iscritti al Monte pensioni governativo, mentre invece lo Stato ha liquidato il contributo tanto per gli uni che per gli altri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero 1183 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi ed i successivi RR. decreti che lo modificano;

Visto il R. decreto 9 agosto 1914, n. 856;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il soprassoldo giornaliero spettante ai capi di 1ª e di 2ª classe, di cui al n. 13 della tabella annessa all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi, modificato dal R. decreto 9 agosto 1914, n. 856, resta fissato in L. 1,10.

Art. 2.

La disposizione del presente decreto avrà effetto dal 1° febbraio 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 1156

Regio Decreto 8 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa agraria di Carlentini.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

Bignardi cav. Giacomo, direttore di 2ª classe, è collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio ed avanzata età a decorrere dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Ranieri Luchini, contabile di 1ª classe, durante l'aspettativa per motivi di salute l'assegno è elevato da L. 1166,66 a L. 1500 a decorrere dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Marino Giuseppe, vice censore, è promosso censore di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000 a decorrere dal 16 luglio 1914.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Allodi Amato, contabile di 1ª classe, è a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 19 luglio 1914:

Conti Antonio, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute è richiamato in servizio a decorrere dal 16 luglio 1914.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Aranguren Giuseppe, computista di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute è richiamato in servizio a decorrere dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Amoretti rag. Adolfo, computista di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° settembre 1914.

Con R. decreto del 6 settembre 1914:

Joppolo dott. Cesare, segretario di 3ª classe, è a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 16 settembre 1914.

Pirrone rag. Antonino, computista di 1ª classe, è a sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 16 settembre 1914.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

Prosperi Giuseppe, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute è richiamato in servizio a decorrere dal 16 settembre 1914.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Grappelli Aleardo, applicato di 2ª classe, è a sua domanda, collocato in aspettatica per motivi di salute a decorrere dal 1° ottobre 1914.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 24 settembre 1914:

Marino Giuseppe, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 15 settempre stesso, e per la durata di sedici giorni.

Con R. decreto del 1° ottobre 1914:

Aldisio Francesco, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° ottobre stesso, e per la durata di tre mesi.

Fabbri Umberto, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato, in aspettativa per infermità e per la durata di un mese.

Zagara Enrico, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 15 settembre p. p., e, per la durata di tre mesi.

Calabria Vincenzo, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° agosto p p. e per la durata di ventotto giorni.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R decreto del 21 giugno 1914:

Piran Augusto, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, collocato a riposo dal 16 novembre 1913.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Rossi Ernesto capo d'ufficio a L. 4400, collocato riposo dal 21 giugno 1914.

Rosetti Giulio, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 21 giugno 1914.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Maggiore Giovanni, ufficiale telegrafico a L. 2400, in aspettativa, collocato a riposo dal 16 dicembre 1913.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Falciola Giovanni Battista, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 21 luglio 1914.

Bonanno Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Sansoni Arrigo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1914.

Canavesi Olimpia, nata Rolandi, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1914:

Menichetti Mario, ufficiale postale telegrafico, dispensato dal servizio, con effetto dal 24 gennaio 1914.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1914:

I sottoscritti vincitori del concorso per posti di allievo operaio meccanico, bandito con decreto Ministeriale del 14 novembre 1913, sono ammessi in tirocinio gratuito dal 20 aprile 1914:

Babbini Alfredo — Lippi Armando — La Greca Giuseppe — Balocco Luigi Raffaele — Fassino Santo Giuseppe — Boldracchi Francesco Stefano — Bruzzone Francesco — Secco Alfonso — Quadrini Alfredo — Reyneri Francesco — Gugnoni Goffredo — Vigna Edison — Romiti Cesare — Tanteri Camillo — Siringo Vincenzo — Andreola Umberto — Busetto Giuseppe — Marcoleoni Vincenzo.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 ottobre 1914

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito		Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico			
	Gran Libro del Debito Pubblico.			
	Consolidati.			
1	Consolidato 3.50 per % netto (ex 3.75 % netto)	(*)	—	283,430,555 68
2	Consolidato 3 per %	(*)	—	4,802,176 97
3	Consolidato 3.50 per % netto (Cat. *A* - Creazione 1902)	(*)	—	33,017,945 32
4	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza		—	32,446,317 93
				353,696,995 90
	Debiti redimibili.			
5	Obbligazioni 3.50 % netto create con la legge 21 dicembre 1908, n. 731 (Categoria 1ª)	(*)	1960	5,081,300 —
6	Id. 3 % id. 15 maggio 1910, n. 228 (Categorie 1ª e 2ª)	(*)	1960	10,213,200 —
				15,294,500 —
	Rendita in nome della Santa Sede.			
7	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214		—	3,225,000 —
	Debiti redimibili e perpetui inclusi separatamente nel Gran Libro.			
	Debiti redimibili.			
8	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	(*)	1959	1,956,275 —
9	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*)	1940	1,442,868 75
10	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara		1917	40,208 —
11	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 1ª emissione		1916	24,740 —
12	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 2ª emissione		1948	164,910 —
13	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*)	1961	3,226,215 —
				6,855,216 75
	Debiti perpetui.			
14	Debito feudale 3 % del 3 ottobre 1825 (Modena)		—	13,963 37

(1° trimestre dell'esercizio 1914-915) dei debiti pubblici dello Stato.

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1914	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1914 al 30 settembre 1914				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1914		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni				
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale	
8,098,015,876 57	—	—	—	—	283,430,555 68	8,098,015,876 57	1
160,072,565 67	—	—	(1) 18 —	(1) 600 —	4,802,158 97	160,071,965 67	2
943,369,866 30	(2) 462 18	(2) 13,205 14	—	—	33,018,407 50	943,383,071 44	3
721,029,287 35	—	—	(3) 594 24	(3) 13.205 33	32,445,723 69	721,016,082 02	4
9,922,487,595 89	462 18	13,205 14	612 24	13,805 33	(4) 353,696,845 84	9,922,486,995 70	
145,180,000 —	—	—	—	—	(5) 5,081,300 —	(5) 145,180,000 —	5
340,440,000 —	—	—	(6) 102,000 —	(6) 3,400,000 —	(7) 10,111,200 —	(7) 337,040,000 —	6
485,620,000 —	—	—	102,000 —	3,400,000 —	15,192,500 —	482,220,000 —	
64,500.000	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —	7
39,125,500 —	—	—	—	—	1,956,275 —	39,125,500 —	8
28,857,375 —	—		(8) 12,500 —	(8) 250,000 —	1,430,368 75	28,607,375 —	9
801,160 —	—	—	(9) 9,376 —	(9) 187,520 —	30,832 —	616,640 —	10
494,800 —	—	—	—	—	24,740 —	494,800 —	11
5,497,000 —	—	—	—	—	164,910 —	5,497,000 —	12
107.540,500 —	—	—	(9) 30,600 —	(9) 1,020,000 —	(10) 3,195,615 —	(10) 106,520,500 —	13
182,319,335 —	—	—	52,476 —	1,157,520 —	6,802740 75	180,861,815 —	
465.445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70	14

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Debiti redimibili e perpetui non inclusi nel Gran Libro		
	Debiti redimibili.		
15	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	205,755 —
16	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	362,520 —
17	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,112,175 —
18	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	17,500 —
19	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alesssandria	(*) 1956 (**)	274,950 —
20	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961 (***)	—
21	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A - B - C - D[1] - D[2])	(*) 1953 (**)	3,666,720 —
22	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (creazioni 1856 - 1858 - 1860)	(*) 1954 (**)	356,126 40
23	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A - B - C)	(*) 1934 (**)	1,775,950 —
24	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	725,265 —
25	Obbligazioni ferroviarie 3 per % per le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (serie A - B - C - D - E per ciascuna rete)	(*) 1985 (**)	26,665,350 —
26	Obbligazioni 5 per % per i lavori di sistemazione del Tevere: emissioni 1883 della 2ª serie	1934	
	emissioni 1884 e 1885 della 2ª serie	1936	901,600 —
	saldo della 7ª quota della 3ª serie e quote della 4ª serie a tutto l'esercizio 1894-95	1944	
27	Obbligazioni 5 per % per i lavori di risanamento della città di Napoli (serie 3ª - 4ª - 7ª - 8ª)	1958	1,467,975 —
28	Obbligazioni 5 per % delle strade ferrate del Tirreno (serie A - B - C - D)	1944	5,721,575 —
29	Obbligazioni 5 per % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	207,775 —
			43,461,236 40
	Debiti perpetui.		
30	Debito 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,174 64
31	Debito 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,050,320 91
32	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,252 21
33	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,259 25
34	Assegni 3 % alle comunità di Reggio e Modena	—	1,420 83
			2,726,427 84

Riassunto dei debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito pubblico.

Gran Libro del Debito pubblico	Consolidati	353,696,995 90
	Debiti redimibili	15,294,500 —
	Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	Debiti redimibili	6,855,216 75
	Debiti perpetui	13,963 37
Debiti non inclusi nel Gran Libro	Debiti redimibili	43,461,236 40
	Debiti perpetui	2,726,427 84
	Totale	425,273,340 26

Dalla direzione generale del debito pubblico — Roma, 17 ottobre 1914

Il direttore capo di ragioneria
G. De FLAMINII.

al 30 giugno 1914	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1914 al 30 settembre 1914				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1914		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni				
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale	
6,858,500 —	—	—	—	—	205,755 —	6,858,500 —	15
6,042,000 —	—	—	—	—	362,520 —	6,042,000 —	16
22,243,500 —	—	—	—	—	1,112,175 —	22,243,500 —	17
875,000 —	—	—	—	—	17,500 —	875,000 —	18
9,165,000 —	—	—	—	—	274,950 —	9,165,000 —	19
8,228,000 —	—	—	—	—	—	8,228,000 —	20
122,224,000 —	—	—	—	—	(11) 3,666,720 —	(11) 122,224,000 —	21
11,870,880 —	—	—	—	—	356,126 40	11,870,880 —	22
35,519,000 —	—	—	—	—	1,775,950 —	35,519,000 —	23
24,175,500 —	—	—	—	—	(12) 725,265 —	(12) 24,175,500 —	24
888,845,000 —	—	—	—	—	(13) 26,665,350 —	(13) 888,845,000 —	25
18,032,000 —	—	—	—	—	901,600 —	18,032,000 —	26
29,359,500 —	—	—	—	—	1,467,975 —	29,359,500 —	27
114,431,500 —	—	—	—	—	5,721,575 —	114,431,500 —	28
4,155,500 —	—	—	—	—	207,775 —	4,155,500 —	29
1,302,024,880 —	—	—	—	—	43,461,236 40	1,302,024,880 —	
19,743,492 80	—	—	—	—	987,174 64	19,743,492 80	30
21,006,418 20	—	—	—	—	1,050,320 91	21,006,418 20	31
3,141,740 33	(14) 0 20	(14) 6 67	—	—	94,252 41	3,141,747 —	32
19,775,308 34	—	—	—	—	593,259 25	19,775,308 34	33
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93	34
63,714,320 60	0 20	6 67	—	—	2,726,428 04	63,714,327 27	
9,922,487,595 89	462 18	13,205 14	612 24	13,805 33	353,696,845 84	9,922,486,995 70	
485,620,000 —	—	—	102,000 —	3,400,000 —	15,192,500 —	482,220,000 —	
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —	
182,319,335 —	—	—	52,476 —	1,457,520 —	6,802,740 75	180,861,815 —	
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70	
1,302,024,880 —	—	—	—	—	43,461,236 40	1,302,024,880 —	
63,714,320 60	0 20	6 67	—	—	2,726,428 04	63,714,327 27	
12,021,131,577 19	462 38	13,211 81	155,088 24	4,871,325 33	425,118,714 40	12,016,273,463 67	

Il direttore generale del Debito pubblico
GARBAZZI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti redimibili.		
1	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	23,603,831 —
2	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	842,625 —
3	Buoni del Tesoro quinquennali (legge 21 marzo 1912, n. 191)	1917	13,239,600 —
4	Id. id. (id. 29 dicembre 1912, n. 1353)	1918	16,000,000 —
5	Id. id. (leggi 23 maggio e 27 giugno 1912, n. 513 e 638, 29 giugno 1913, n. 864 e 4 gennaio 1914, n. 1)	1919	14,080,000 —
6	Buoni del tesoro quinquennali (legge 16 luglio 1914, n. 683)	1919	—
7	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1943	10,964,797 02
8	Certificati ferroviari di credito con interesse 3,50 0/0 annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1906, n. 638) emissioni dal 1906-907 in poi	1947 e successivi	19,334,604 46
	Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro		98,065,507 48

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 22 ottobre 1914.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
Parte I. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico*	425,273,340 26
Parte II. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro*	98,065,507 48
Totale generale	523,338,847 74

al 30 giugno 1914	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1914 al 30 settembre 1914				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1914		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni				
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale	
858,740,709 46	—	—	—	—	23,603,881 —	858,740,709 46	1
24,075,000 —	—	—	—	—	842,625 —	24,075,000 —	2
330,990,000 —	—	—	—	—	13,239,600 —	330,990,000 —	3
400,000,000 —	—	—	—	—	16,000,000 —	400,000,000 —	4
352,000,000 —	—	—	—	—	14,080,000 —	352,000,000 —	5
—	(1) 3,600,000 —	(1) 90,000,000 —	—	—	3,600,000 —	90,000,000 —	6
300,405,397 75	—	—	—	—	10,964,797 02	300,405,397 75	7
552,417,270 34	96,950 —	(2) 2,770,000 —	—	—	19,431,554 46	555,187,270 34	8
2,818,628,377 55	3,696,950 —	92,770,000 —	—	—	101,762,457 48	2,911,398,377 55	

Il direttore generale del tesoro
BROFFERIO.

GENERALE

al 30 giugno 1914	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1914 al 30 settembre 1914				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1914	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
12,021,131,577 19	462 38	13,211 81	155,088 24	4,871,325 33	425,118,714 40	12,016,273,463 67
2,818,628,377 55	3,696,950 —	92,770,000 —	—	—	101,762,457 48	2,911,398,377 55
14,839,759,934 74	3,697,412 38	92,783,211 81	155,088 24	4,871,325 33	526,881,171 88	14,927,671,841 22

Aumento in Rendita L. 3,542,324 14

Aumento in Capitale . L. 87,911,886 48

Annotazioni

per i debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero. Fanno eccezione le serie A e B delle ferrovie Livornesi 3 0[0 e l'emissione 1860 della Ferrovia Lucca-Pistoia.

(**) Gl'interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale annullati durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per prescrizione trentennale . . . . Rendita L. 18 — Cap. nom. L. 600 —

2) Rendita e capitale nominale inscritti, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendite 4.50 0[0 netto, in seguito all'accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, n. 483 Rendita L. 462 18 Cap. nom. L. 13,205 14

3) Rendita e capitale nominale annullati, durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione in consolidato 3.50 0[0 (1902) in seguito all'accertamento delle condizioni volute dalla legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . . Rendita L. 594 24 Cap. nom. L. 13,205 33

4) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Totale
	3.50 % netto (ex-3.75 % netto)	3 %	3,50 % netto. Cat. *A* (Creazione 1902)	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	536,903	16,995	28,983	32,764	615,645
id. al portatore	1,782,399	25,092	80,183	—	1,887,674
id. misto	8,819	24	567	—	9,410
Assegni provvisori nominativi	20,633	810	4,237	10,858	36,538
id. id. al portatore	1,448	77	523	—	2,048
	2,350,202	42,998	114,493	43,622	2,551,315

	Ammontare della rendita				Totale
	3.50 % netto (ex-3.75 % netto)	3 %	3.50 % netto. Cat. *A* (Creazione 1902)	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	143,308,826 50	3,175,263 —	25,945,731 —	32,429,952 —	204,859,772 50
id. al portatore	138,912,249 —	1,623,753 —	7,011,809 —	—	147,547,811 —
id. misto	1,181,817 —	2,088 —	52,951 50	—	1,236,856 50
Assegni provvisori nominativi	26,396 52	963 20	7,270 81	15,771 69	50,402 22
id. id. al portatore	1,266 66	91 77	645 19	—	2,003 62
	283,430,555 68	4,802,158 97	33,018,407 50	32,445,723 69	353,696,845 84

5) N. 6,359 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 2,092,527 .50 e per il capitale nominale di L. 59,786,500 sono rappresentate da certificati al nome.

6) Rendita e capitale nominale dei titoli dichiarati rimborsabili per avvenuta estrazione a sorte.

7) N. 209,989 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 5,499,555 e per il capitale nominale di L. 183,318,500 sono rappresentate da certificati al nome.

8) Rendita e capitale nominale dei titoli acquistati al valore del corso.

9) Rendita e capitale nominale dei titoli dichiarati rimborsabili per avvenuta estrazione a sorte, al netto di quelli già convertiti in rendita consolidata.

10) N. 1,928 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 28,920 e per il capitale nominale di L. 964,000, sono rappresentate da certificati al nome.

11) N. 3,117 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 51,255 e per il capitale nominale di L. 1,708,500, sono rappresentate da certificati al nome.

12) N. 600 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 9,000 e per il capitale nominale di L. 300,000 sono rappresentate da certificati al nome.

13) N. 22,101 obbligazioni di questo debito, per la rendita di L. 1,237,095 e per il capitale nominale di L. 41,236,500 sono rappresentate da certificati al nome.

14) Rendita e capitale nominale aumentati per migliore accertamento di una partita.

Annotazioni

per i debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

(1) Emissione autorizzata col R. decreto 23 luglio 1914, n. 718 in conto dei 150 milioni consentiti dalla legge.

(2) Nuova emissione di certificati.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R decreto del 15 ottobre 1914:

Billia cav. Cesare, maggiore, promosso tenente colonnello.
Dho cav. Gio. Battista, capitano, id. maggiore.
Travaglio Giovanni, tenente, id. capitano.
Silipigni Carmelo, id., id. id.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Graudi cav. Domenico, tenente generale, accettate le dimissioni dalla carica anzidetta.
Zupelli cav. Vittorio, maggior generale, addetto comando corpo stato maggiore, nominato ministro segretario di Stato per la guerra.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914:

Grandi cav. Domenico, tenente generale, già ministro segretario di Stato per la guerra, collocato a disposizione per ispezioni, dal 12 ottobre 1914.
Tassoni cav. Giulio, id. id. sottosegretario di Stato per la guerra, accettate le dimissioni dalla carica anzidetta.
Elia cav. Vittorio, maggior generale, comandante della brigata Ancona, nominato sottosegretario di Stato per la guerra.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914:

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:
Olivetti cav. Adolfo — Toselli cav. Luigi — Zugaro Fulvio.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Lojacono Vincenzo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Adorni cav. Giacinto, maggiore, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Cotti Leopoldo, capitano, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non proveniente da cause di servizio dal 16 agosto 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Zamboni Filippo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.
Monet Giulio, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
Milanesi Umberto, id., id. id. id. id., a sua domanda.
D'Anna Luigi, sottotenente, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 20 settembre 1914:

Nassi cav. Enrico, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 24 settembre 1914:

Rossi cav. Fedele, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 27 settembre 1914:

Fiorineschi Ruggero, tenente, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:
Bracone cav. Giovanni, maggiore — Fissore di Montaldo Stefano, capitano — Mosca Cesare, id. — Lo Re Camillo, id. — Bartolucci cav. Alfredo, id.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914:

Aloysi Vincenzo, sottotenente di complemento, nominato sottotenente di fanteria in servizio permanente.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Todesco Massimo, capitano in aspettativa, per motivi speciali, trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Negri Federico, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 15 settembre 1914.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Guarini Saverio, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

Muratori Carlo Felice, tenente (a disposizione del Ministero colonie), cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1914:

Petroselli Filippo, tenente, dispensato dal servizio permanente, a

sua domanda, ed inscritto nei ruoli degli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Perilli Giovanni, tenente in aspettativa per riduzione di quadri richiamato in servizio effettivo.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914:

Ariola Luca, tenente in aspettativa, per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

Laurenti cav. Pietro, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 13 settembre 1914.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Polo Lorenzo, farmacista di 1ª classe, in aspettativa per infermità, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 agosto 1914.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 20 settembre 1914:

I seguenti militari in congedo, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:
Scarni Guido — Colantonio Angelo.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Babocci Augusto, assistente di 1ª classe, dispensato dall'impiego per riconosciuta inabilità dal 1° luglio 1914.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 27 settembre 1914:

Zoccali Giuseppe, applicato, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:
Maggiore generale promosso tenente generale:
Olca cav. Agostino.
Colonnelli di fanteria promossi maggiori generali:
Miozzi cav. Carlo — Murari dalla Corte Brà conte Vittorio — Chapperon cav. Alessio — Romeo cav. Giuseppe.
Colonnello medico promosso maggiore generale medico:
Massa cav. Giuseppe.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

Trasselli Vincenzo, tenente artiglieria — Panvini-Rosati Alberto, sottotenente id., già dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda.
Guerrieri Giuseppe, tenente artiglieria — Guarino Mario, sottotenente id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età.
I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda:
Castro Salvatore, tenente — Marsala Antonio, id. — Caboni Alessandro, id. — Peloso-Gaspari Gaspare, sottotenennte — Sebastiani Giovanni, id.
Tirelli Giuseppe, sottotenente, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
Cantoni Luigi, id, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.
I seguenti ufficiali d'artiglieria sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda:
Pocci Enrico, tenente — Miraulo Angelo, id.

Con R. decreto del 17 settembre 1914

Bianchi Ferdinando, sergente 1ª compagnia sussistenza, nominato sottotenente di sussistenza di complemento.

Con R. decreto del 20 settembre 1914:

Marinucci Alfredo, sottotenente artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di artiglieria.
Martorana Giuseppe, id. 25 id. id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 1° ottobre 1914:

Bianchini Acrisio, militare di 2ª categoria laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 ottobre 1914, in L. 103,25.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 23 ottobre 1914

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	102 47	103 .22
Londra	25 .74	25 88
Berlino	118 15	119 35
Vienna	94 50	95 .90
New York	5 22	5 28
Buenos Aires	2 .08	2 10
Svizzera	101 .29	102 .12

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 24 al 27 ottobre 1914:

Franchi	102.84 1/2
Lire sterline	25 81
Marchi	111.75
Corone	95.20
Dollari	5.25
Pesos carta	2.09

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione, approvati con RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Vista la legge 6 luglio 1911, n. 618, ed il regolamento speciale per i personali di ragioneria, di gestione e d'ordine dei RR. arsenali marittimi, approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 950;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per 12 posti di applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, con l'annuo stipendio di L. 1500, fra sott'ufficiali del corpo R. equipaggi in servizio attivo.

Detti posti saranno conferiti a misura che si renderanno effettivamente disponibili nel relativo organico.

Art. 2.

Gli esami avranno luogo in base al programma approvato con decreto Ministeriale in data 25 agosto 1913.

Nella notificazione di concorso sarà indicato il termine utile per la presentazione delle domande e l'epoca in cui avranno principio gli esami stessi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 10 agosto 1914.

MILLO.

PROGRAMMA di esame per la nomina ad applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi (approvato con decreto Ministeriale 25 agosto 1913).

Esami scritti:

1. Composizione italiana (su facile tema, che valga però a rassicurare sulla conoscenza da parte del candidato delle regole di grammatica e sintassi).
2. Risoluzione di un problema di aritmatica pratica (sino alla regola del tre composta inclusa).
3. Saggio di calligrafia (compilazione di un prospetto statistico) - Scrittura a macchina).

Esame orale:

1. Nozioni generali della storia d'Italia dal 1789 al 1870.
2. Nozioni di geografia astronomica, fisica e politica - Le cinque parti del mondo in generale, l'Italia in particolare.
3. Statuto fondamentale del Regno e cenno sull'ordinamento amministrativo dello Stato.
4. Ordinamento generale dell'Amministrazione marittima.
5. Regolamento di registrazione e d'archivio.

Roma, 25 agosto 1914.

Il ministro
MILLO.

NOTIFICAZIONE di concorso pel conferimento di 12 posti di applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi

Con decreto Ministeriale 10 agosto 1914 è stato bandito un concorso per 12 posti di applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi.

A tale concorso sono ammessi i sott'ufficiali del corpo Reali equipaggi in servizio attivo.

Le domande, in carta da bollo da L. 1, dovranno essere stese di tutto pugno degli aspiranti, munite della loro firma, autenticata dall'autorità da cui dipende il richiedente, e rimesse a cura di questa e per il tramite della Direzione generale del corpo R. equipaggi al Ministero (Servizio dei personali civili e degli affari generali) ove dovranno giungere non più tardi del 30 novembre 1914.

Il giudizio definitivo sull'ammissibilità degli aspiranti al concorso è riservato al Ministero, il quale li informerà della loro ammissione pel tramite delle autorità dalle quali dipendono.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma o nella sede dipartimentale che eventualmente sarà in seguito indicata dal Ministero, secondo il programma approvato col decreto Ministeriale 25 agosto 1913, annesso alla presente notificazione, ed incominceranno il giorno che sarà in seguito stabilito.

Per lo svolgimento degli esami saranno applicate le disposizioni contenute nel regolamento generale per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, 26 ottobre 1914.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Anche oggi non abbiamo da segnalare alcuna azione militare risolutiva nel settore orientale del teatro della guerra.

Un telegramma da Petrograd e un comunicato dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria c'informano solamente delle perdite dell'avversario nei combattimenti dei giorni scorsi.

Nel settore franco-belga, all'opposto, i comunicati ufficiali dei rispettivi stati maggiori generali dei belligeranti segnalano scontri accanitissimi nella regione dell'Yser e del canale di Ypres. Pare tuttavia che questi scontri, per ora almeno, non abbiano dato nessun vantaggio strategico all'uno o all'altro combattente.

Un telegramma ufficiale da Vienna reca la notizia che la Bosnia orientale è ormai sgombra da nemici e un altro telegramma, pure ufficiale, da Nisch dice che gli austro-ungarici tentarono, il 24 corrente, un attacco verso Ratcha, ma che furono respinti.

In mare non è segnalata alcuna azione militare in queste ultime ventiquattr'ore. Si smentisce da Berlino l'affondamento d'un sottomarino tedesco, nelle acque olandesi, da parte del cacciatorpediniere inglese *Badger*.

Più dettagliate notizie le comunica l'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Nisch, 27 (ufficiale). — Il 24 ottobre il nemico dopo un nutrito fuoco di artiglieria e di fanteria, tentò un attacco verso Ratcha e Paracbnitza, ma fu respinto.

Sul resto del fronte nulla da segnalare.

Pietrogrado, 27. — I tedeschi si sono ritirati durante la notte a trenta miglia da Varsavia e la presa di Loritscha assicura il possesso della regione estendentesi a ottanta miglia all'ovest di Varsavia.

Su tutto il fronte della Vistola il corpo sanitario russo funziona benissimo.

Il *Messaggero dell'esercito* valuta le perdite subite dagli austriaci in Galizia tra il 22 e il 25 a 17 ufficiali e 4150 uomini. I russi si sono inoltre impadroniti di undici mitragliatrici, 22 cannoni ed una certa quantità di munizioni. La cavalleria russa continua l'inseguimento.

Roma, 27. — L'addetto militare dell'ambasciata di Austria-Ungheria ha ricevuto dal comandante in capo dell'esercito austro-ungarico il seguente telegramma in data 26 ottobre:

Nei combattimenti presso Ivangorod abbiamo fatto finora 10.000 prigionieri russi e catturate 19 mitragliatrici.

Presso Jaroslaw un colonnello russo si è arreso con 200 soldati.

Presso Zalucze (a 35 chilometri all'ovest di Czernowitz) e presso Pasienoza (50 chilometri al sud di Stanislau) il nemico è stato respinto.

La situazione generale non ha subito cambiamenti.

Berlino, 27. — Un comunicato ufficiale del grande quartier generale, in data di stamane, dice:

Il grande stato maggiore annuncia:

I combattimenti nella regione dell'Yser e del canale di Ypres, presso Ypres e al sud-ovest di Lilla, continuano con la stessa tenacia. Le truppe tedesche fecero anche ieri progressi. Quanto al rimanente del fronte ovest non vi è stato alcun fatto essenziale.

All'ovest di Augustow l'attacco tedesco guadagna lentamente terreno.

Al sud-ovest di Varsavia tutti gli attacchi da parte di grandi forze russe sono stati respinti dalle nostre truppe.

Al nord di Ivangorod nuovi corpi d'armata russi hanno passato la Vistola.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La lotta è sempre particolarmente viva tra la foce dell'Yser e la regione di Lens. In questa parte del fronte le forze alleate non hanno indietreggiato in alcun punto ed hanno continuato a progredire nella regione fra Ypres e Roulers.

Nella regione di Soissons ed in quella di Berry au Bac, la lotta dell'artiglieria si è risolta in nostro vantaggio ed è terminata colla distruzione di parecchie batterie nemiche.

Nella regione ad est di Nancy, tra la foresta di Bézange e quella di Parroy, abbiamo preso l'offensiva e respinto il nemico oltre la frontiera.

Sul San e al sud di Przemyls l'offensiva dei russi si accentua.

Parigi, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nulla da segnalare tranne alcuni progressi da parte nostra nella regione a sud di Dixmude.

Vienna, 27. — (Ufficiale) — Le forze serbo-montenegrine battute a Romanja Planina sono state respinte presso Visegrad e Gorazde al di là della Drina dopo un inseguimento continuo durato quattro giorni.

Le nostre truppe si sono impadronite in questa occasione di molte munizioni di fanteria e di artiglieria trovate in una scuola presso Hanstjenica, e in combattimenti con le retroguardie nemiche sulla linea Veliko Brido Vracevica hanno conquistato mitragliatrici e cannoni da montagna.

La Bosnia orientale è adesso sgombrata dalle truppe nemiche fino alla Drina.

Lo stesso giorno in cui i serbo-montenegrini sono stati respinti al di là della Drina anche le nostre truppe che si trovano nella Serbia hanno riportato successi considerevoli.

Due posizioni nemiche fortificate presso Ravnje nella regione Matchvo sono state prese di assalto e furono catturati quattro mitragliatrici, seicento fucili e bombe.

Inoltre sono stati fatti molti prigionieri.

Firmato: *Potiorek.*

Roma, 27. — L'Ambasciata di Germania comunica il seguente dispaccio da Berlino 26 ottobre sera:

L'*Agenzia Havas* pubblica una notizia ufficiale da Londra secondo la quale il cacciatorpediniere *Badger* avrebbe speronato e colato a fondo sulle coste olandese un sottomarino tedesco e il *Badger* sarebbe rimasto danneggiato a prua.

Di fronte a tale notizia si constata qui ufficialmente che il fatto della speronata è esatto, ma che il sottomarino in questione in buone condizioni e senza perdite è ritornato in porto.

Pietrogrado, 28. — Il tentativo degli austro-ungarici di aggirare l'ala sinistra dell'esercito del generale Brussiloff è fallito completamente.

Il 24 ottobre, a venti verste a sud di Sambor, i russi hanno accerchiato su una catena montagnosa la 38ª divisione degli honved, comprendente anche effettivi della landsturm, ed hanno diretto contro questa divisione un fuoco di moschetteria.

Alcuni soldati sono riusciti col favore della notte a fuggire attraverso sentieri.

Tutta l'artiglieria della divisione, ossia venti cannoni e treni di rifornimento sono stati catturati dai russi.

Le disfatte degli austriaci presso Dolina, Stryi e Podbuz sono tanto più significanti in quanto che i russi le devono agli attacchi arditi ed accorti della cavalleria e al valore della fanteria formate dopo la dichiarazione di guerra.

Londra, 28. — I rapporti ufficiali sulle operazioni che si svolgono nella Nigeria e nel Camerun tedesco dimostrano la energica resistenza dei tedeschi.

Il 24 settembre i francesi venuti da Eibreville e sostenuti dalla nave da guerra francese *Surprise* attaccarono Ukoko nella baja di Coritsce e respinsero i tedeschi.

La *Surprise* affondò due imbarcazioni tedesche armate, la *Rhios* e *Itolo*

Il 27 settembre la flotta inglese liberò Duala e Bonaberi che si arresero agli anglo-francesi ed alle truppe alleate cacciandone le truppe tedesche che batterono in ritirata da Duala per tre diverse vie.

Il 6 settembre i francesi forzarono il passaggio del ponte di Japoma ad est di Duala ed ebbero 2 indigeni morti e 12 feriti di cui 4 europei.

I rapporti dal 26 agosto al 19 ottobre segnalano una diecina di ufficiali e 7 soldati uccisi e 5 prigionieri senza contare le perdite degli indigeni.

***

La notizia dei giorni scorsi, d'un intervento armato del Portogallo nel conflitto odierno, a fianco delle potenze alleate, ha fatto precipitare improvvisamente gli eventi. Ce ne informa il seguente telegramma da Lisbona:

Lisbona, 24 (ritardato in trasmissione). — Si apprende che le truppe tedesche hanno invaso la provincia di Angola.

Il Governo ha dato ordine di armare navi della flotta, e truppe della metropoli partiranno quanto prima per Angola.

***

L'*Agenzia d'Atene* ha pubblicato, in data di ieri, una nota della Grecia alle potenze, in cui è detto che la Grecia, in vista dei gravi interessi che ha nell'Epiro, si trova obbligata ad occupare provvisoriamente questo territorio, pur conformandosi strettamente alle decisioni delle potenze stesse.

Diamo detta nota, quale la comunica l'*Agenzia Stefani*, più oltre nella rubrica dei telegrammi.

Il terremoto in Italia

Oltrechè nella regione subalpina il fenomeno sismico si è manifestato ieri in parecchie altre della penisola e anche in quelle insulari tirrene, fortunatamente senza gravi danni.

A Torino, alle 2,12, una brevissima scossa di terremoto della durata di non più di due secondi si è ripetuta in senso ondulatorio. La popolazione è uscita dalle case riversandosi sulle vie.

Nella provincia torinese il terremoto è stato maggiormente sentito nel circondario di Susa. Il comune di Rubbiana sarebbe la località maggiormente danneggiata per lesioni a fabbricati pubblici e a molti edifici privati.

Sul luogo si è subito recato il sottoprefetto di Susa.

Nella mattinata di ieri gli apparecchi sismici dell'osservatorio di Moncalieri hanno registrato una scossa di terremoto alle ore 3,49. Una seconda registrazione avvenne alle ore 5,13 ed una terza più notevole, di terremoto lontano, fu fatta alle 10,23.

Nel Veneto, a Rovigo, fu avvertita iermattina verso le 10,25 una scossa ondulatoria. A Venezia la scossa è stata avvertita abbastanza fortemente anche in città dove ha prodotto profonda impressione.

Nessun danno.

L'osservatorio del seminario patriarcale di quella città diede in proposito le seguenti notizie:

Alle ore 10.23 è stata avvertita una scossa di terremoto in prevalenza sussultorio tanto che uno strumento fu in parte guastato L'epicentro deve essere vicinissimo. Questo succedersi di scosse non deve allarmare poichè trattasi di terremoto di assestamento e potrà ancora succedere qualche leggera scossa tellurica fino al completo assestamento.

Anche nell'alto Veneto si ebbe una produzione del fenomeno. A Belluno, alle ore 10.15 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, nella direzione est-ovest. Nessun danno.

A Fonzaso sono caduti cornicioni e camini; quivi il soldato Cagnati Secondo, colpito dalla caduta di un camino, è rimasto ucciso.

A Verona fu pure avvertita la scossa in senso sussultorio e ondulatorio, in direzione nord-est, sud-ovest. L'epicentro era ad una distanza di 150 chilometri. La scossa è durata da 4 a 5 secondi. La registrazione sismografica è stata di 6 primi. Nessun danno.

Diamo, secondo l'ordine di trasmissione, gli altri dispacci dell'*Agenzia Stefani*:

Modena, 27. — Questa mane, alle ore 10,25, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, durata parecchi secondi.

Il panico è stato grande. La gente che era nei negozi e nelle case si è riversata nelle vie. Dalla Ghirlandina e dalle torri delle altre chiese le campane hanno suonato a stormo.

Finora non si sa se il terremoto ha recato danni.

La scossa è stata avvertita anche a Sassuolo e Fiorena, dove sono crollati dei camini, ma non si hanno disgrazie in nessun luogo.

Bologna, 27. — Alle ore 10,22'25" è stata avvertita una scossa di terremoto piuttosto forte in senso ondulatorio e sussultorio. Non si hanno notizie di danni.

Bologna, 27. — Il R. Osservatorio dell'Università comunica:

Stamane alle ore 10,22'40" l'apparecchio sismico di quest'Osservatorio ha registrato una forte scossa di terremoto ondulatorio vorticoso della durata di parecchi secondi con direzione prevalentemente da sud, sud-est a nord, nord-ovest.

La scossa del quinto grado della scala Mercalli è stata avvertita in generale da tutti con spavento di alcuni, con sbattere di usci, oscillazioni piuttosto ampie di oggetti sospesi, ed ha arrestato molti orologi a pendolo.

Forlì, 27. — Stamane alle ore 10,23 è stata avvertita una scossa di terremoto in direzione sud-ovest, nord-est della intensità di quarto grado.

Nessun danno.

Castelnuovo di Garfagnana, 27. — Alle ore 10,29 di stamane si è avvertita una forte scossa di terremoto, durata 30 secondi: in principio sussultoria, indi ondulatoria in direzione sud-est nord-ovest.

Si ritiene che la intensità della scossa fosse fra il sesto e il settimo grado della scala Mercalli.

Piacenza, 27. — Stamane alle ore 10,15 è stata avvertita una lieve scossa di terremoto, seguita da altre più leggere.

Le scosse sono state segnalate anche da alcuni punti della Provincia.

Nessun danno.

Chiavari 27. — Il prof. Bianchi, direttore di questo osservatorio, comunica:

La scossa di terremoto ondulatorio di quarto grado in direzione di nord avvertita stamane ha avuto principio alle 10,22',54" ed è terminata alle 10,23',14".

La fase massima risultò di vari gradi di oscillazione, delle quali alcune ebbero ampiezza di oltre 150 mm. e smontarono i pennini dei sismografi Stiattesi e Alfani.

L'epicentro sarebbe distante circa 90 km. La scossa fu sensibilissima anche in città.

Firenze, 27. — Alle ore 10,20 circa si è avuta una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio durata 15 secondi. La scossa fu avvertita dalla popolazione che in alcuni quartieri scese nella via.

Il prof. Stiattesi, direttore dell'osservatorio di Quarto, comunica: « Alle ore 12,22', 16" si è avuta una scossa di terremoto sentita da tutti e registrata grandiosamente. Nessun danno ».

Lucca, 27. — Stamane alle 10,35 fu avvertita una forte scossa di terremoto prima sussultoria poi ondulatoria della durata di alcuni secondi che allarmò la popolazione. I danni finora noti sono di lieve entità.

Livorno, 27. — Alle ore 10,23 di stamane si è avuta a Livorno una scossa di terremoto a due riprese. Il terremoto ha avuto carattere ondulatorio ed è durato parecchi secondi. La scossa è stata avvertita da tutta la cittadinanza. Le vie principali della città sono state invase da una folla animatissima.

Secondo notizie avute all'Osservatorio dal prof. Schiavazzi, il terremoto ha avuto una prima scossa di carattere sussultorio alle ore 10, 22', 30" e una seconda di carattere ondulatorio alle 10,24. La durata del terremoto complessivamente è stata di circa 18 secondi. La direzione è nord-ovest sud-est. La scossa è stata di quarto grado.

Giunge notizia dall'isola d'Elba che il terremoto è stato sentito anche colà, ma non ha arrecato danni. A Pisa, a Pistoia, a Prato e in generale in tutta la campagna toscana la scossa è stata violenta ed ha destato panico, ma non ha prodotto danni.

Pontedera, 27. — Alle ore 10,23 è stata avvertito una violenta scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio seguito da rombo destando panico nella popolazione che si riversò all'aperto.

Cesena, 27. — Alle ore 10,40 si è sentita una forte scossa di terremoto durata sei secondi. Nessun danno.

Faenza, 27. — Vi è stata una forte scossa di terremoto alle ore 10,25 in senso ondulatorio della durata di qualche secondo.

Prato, 27. — Alle ore 10,30 una forte scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria ha provocato molto panico.

Massa, 27. — Due forti scosse di terremoto ondulatorio e sussultorio alle ore 10,35 spaventarono la popolazione che si riversò nelle strade e nelle piazze.

Sono caduti alcuni comignoli e frammenti di cornicione dal palazzo provinciale. Varie case sono lesionate. Nessuna disgrazia di persone.

Portoferraio, 27. — Stamani alle ore 10,30 è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio in tutti i paesi dell'Elba.

Lucca, 27. — Il movimento sismico avvertitosi stamane in tutta la Provincia ha prodotto i seguenti danni finora accertati:

A Lucca si sono dovute sgombrare e puntellare due case. Anche in altri Comuni vi sono molte case lesionate e rese inabitabili.

A Pescia è stato assai lesionato l'edificio della scuola agraria.

A Uzzano si segnala il crollo di un campanile monumentale.

A Pietrasanta è crollata la volta di una chiesa, dove è accasermato il distaccamento di fanteria. Vi sono stati tre soldati feriti, uno dei quali, sembra, gravemente.

A Bagni di Montecatini si deve procedere al puntellamento di molte case.

Genova, 27. — Alle ore 10,25 fu avvertita una leggera scossa di terremota ondulatorio della durata di due secondi.

Giunge notizia che la scossa di terremoto è stata più sensibile nell'alto Bisagno e con minore o maggiore intensità è stata avvertita in tutto il circondario.

Non si hanno però a lamentare danni.

Pisa, 27. — Stamani, alle 10,20, vi sono state due scosse di terremoto per la durata di circa otto secondi con un intervallo di due secondi fra l'una e l'altra scossa.

La prima è stata in senso ondulatorio e la seconda in senso sussultorio.

Molta impressione nella popolazione ma nessun danno, salvo qualche fabbricato lesionato.

Spezia, 27. — Alle ore 10,20, è stata avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio durato circa sei secondi e che ha prodotto un grande allarme nella popolazione, la quale si è riversata nelle vie.

Non si è verificato nessun grave danno; vi è soltanto qualche caso leggermente lesionata.

Milano, 27. — Stanotte, alle ore 2,15, è stata avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio.

Un' altra scossa più leggera è stata avvertita stamane alle ore 10,30.

Ancona, 27. — Stamane, alle ore 10,23, è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio durata tre secondi. La scossa è stata abbastanza sensibile, senza però arrecare danni.

Perugia, 27. — Alle ore 10,35 è stata avvertita una duplice scossa di terremoto in senso ondulatorio da est ad ovest per la durata di circa quattro secondi.

Nessun danno.

Schio, 27. — Stamane, alle ore 10,24, venne avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio in direzione nord-sud.

Foggia, 27. — Stamane, alle 10,25, è stata avvertita, in Ischitella, una forte scossa di terremoto ondulatorio durata circa otto secondi.

Nessun danno.

CRONACA ITALIANA

Arrivo. — Iersera, alle 22,50, è giunto da Napoli S. E. il generale Ameglio, governatore della Cirenaica, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza tenente Candeloro e dal suo segretario capitano Morozzo.

S. E. ha preso alloggio all'Hôtel Continental.

Camera di commercio di Roma. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica per venerdì 30 corrente, alle ore 10.30.

Esportazione coloniale. — I commercianti e gl'industriali che desiderassero introdurre i loro articoli, per i quali non è vietata la esportazione, nelle diverse piazze della Tunisia, potranno inviare un elenco degli articoli stessi, e preferibilmente anche i campioni con la indicazione dei relativi prezzi alla Camera di commercio ed arti italiana di Tunisi, la quale, contro rimborso di tenui spese, si assumerebbe la cura di farne esposizione nell'apposita sala campionaria.

Movimento commerciale. — Il R. console di Filadelfia comunica le seguenti partenze di navi dal porto di Baltimora:

1° piroscafo inglese *Thiesleard* per Genova, con 421.000 bushels di avena;

2° piroscafo *Morgan*, inglese, con 365.000 bushels di avena per Genova;

3° piroscafo *Greenwich*, inglese, con 4000 tonnellate di carbone;

4° piroscafo *Emanuele Accame*, italiano, per Savona, con 5000 tonn. di carbone;

5° veliero *Santamaria*, italiano, con 1000 tonn. di carbone, per Palermo.

Da Norfolk per Brindisi: piroscafo *Gomma*, con 5000 tonnellate di carbone.

*** Il R. console in Rio Janeiro telegrafa che il vapore argentino *Centenario*, è partito per Genova con scalo a San Vincenzo, carico di cereali.

*** Il R. console generale in Barcellona telegrafa che vapore italiano *Argo* e quello olandese *Ettore*, sono partiti per Genova con 50 tonn. di frutta, 20 di sughero, 5 di capperi e 30 di altri prodotti.

*** Il R. console in Halifax comunica che lo steamer inglese *Adventure*, è partito diretto a Napoli, e che un'altra partenza avverrà il 6 novembre p.

*** Il R. console in Pireo comunica che il piroscafo *Gilda Abatiello*, è partito per Siracusa, ed il postale *Iperochi* per Brindisi.

Marina mercantile. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da San Vincenzo per Napoli e Genova. Ieri il *Verona*, della N. G. I., è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 27. — I giornali dicono che l'ambasciatore di Germania conte Bernstorff, ha per incarico del Governo tedesco dato l'assicurazione scritta che la Germania, anche se vittoriosa, rispetterà la dottrina di Monroe.

VIENNA, 27. — Nella Bassa Austria sono stati accertati cinque casi di colera, quattro dei quali a Vienna

Si sono inoltre avuti quattro casi in Boemia, tre in Moravia e sei in Slesia. Si tratta di persone reduci dal teatro della guerra del nord.

Si sono anche avuti 19 casi di colera in Galizia, tra militari.

AMSTERDAM, 27. — Un primo convoglio di non combattenti francesi ha lasciato oggi la Germania, via Sciaffusa-Berna-Ginevra.

Il permesso di partire è accordato a tutte le persone aventi meno di 17 anni e più di 60; ma esse devono essere munite di un lasciapassare rilasciato dal comandante della località dove abitano.

Un treno di non combattenti tedeschi è atteso dalla Francia.

FOLKESTONE, 27. — Il vapore *Queen* qui giunto conduce a bordo 2500 belgi, uomini, donne e fanciulli, per la maggior parte contadini della regione dei Pas de Calais. Essi si trovavano a bordo dell'*Amiral Gauteime*, che si recava da Calais a Le Havre, quando urtò una mina sottomarina in vista di Boulogne. A bordo dell'*Amiral Gauteime* avvenne un panico durante il trasporto dei passeggeri a bordo del *Queen*, panico che provocò la morte di una trentina di persone.

COLONIA, 27. — La *Kolnische Zeitung* ha da Anversa: Circa cinquanta grandi case di commercio di Anversa hanno annunziato al ministro degli Stati Uniti all'Aja, che a causa della distruzione dei loro depositi di merci da parte degli inglesi prima della loro ritirata da Anversa, chiedono un'indennità al Governo inglese ammontare a 230 milioni di franchi, visto che la distruzione dei loro valori è stata effettuata non durante la difesa della città ma dopo lo sgombro da parte del corpo di spedizione inglese che abbandonava Anversa.

BUENOS AIRES, 27. — La spedizione polare Shackleton è partita per le regioni antartiche.

BORDEAUX, 27. — Durante il Consiglio dei ministri, il ministro delle finanze ha fatto firmare il decreto concernente i cambi, gli effetti di commercio e il ritiro dei depositi e dei conti correnti delle Banche.

Questo decreto prepara il completo ritorno al diritto comune, permettendo in certe condizioni di chiamare in giudizio i debitori di effetti commerciali o di anticipi su titoli elevando, in modo molto considerevole, la proporzione dei rimborsi obbligatori da parte delle Banche e degli Istituti di credito specialmente a profitto dei piccoli depositanti.

ATENE, 27. — L'*Agenzia di Atene* ha da Salonicco:

Le persecuzioni contro i greci della Tracia raddoppiano di intensità.

Si segnala l'espulsione di 170 famiglie dalla regione di Demotika, giunte alla stazione di Demotika senza vesti e affamate e di circa 100 famiglie dalla regione di Adrianopoli.

Gli abitanti greci di Rodosto corrono il pericolo di essere espulsi in massa in seguito all'imminente installazione in detta città di 10.000 musulmani riuniti a questo scopo.

SOFIA, 27. — Secondo notizie provenienti da Stroumitza il deputato Gueorguies, membro del partito democratico, è stato assassinato presso Stroumiza da uno sconosciuto.

ROMA, 27. — L'Ambasciata d'Inghilterra comunica:

L'Ambasciata di Sua Maestà britannica a Roma è autorizzata a smentire categoricamente l'affermazione pubblicata in alcuni giornali italiani del 23 corrente secondo la quale nel trattamento dei sudditi austro-ungarici in Inghilterra fu fatta una distinzione fra quelli di origine serba e quelli di origine italiana.

Una simile distinzione non è stata fatta.

ATENE, 27. — L'*Agenzia d'Atene* pubblica la seguente nota:

Nonostante i sacrifici d'uomini e di danaro per la campagna dell'Epiro e i voti delle popolazioni dell'Epiro settentrionale, la Grecia, per conformarsi alle decisioni delle Potenze, aveva effettuato lo sgombero di quella parte dell'Epiro che era stata, dalla Conferenza degli ambasciatori, assegnata allo Stato albanese.

L'accordo di Corfù, ulteriormente concluso, fra i delegati epiroti e i rappresentanti delle Potenze, concedeva agli abitanti dell'Epiro settentrionale le garanzie etniche e religiose che avrebbero loro permesso di vivere pacificamente sotto il nuovo regime. Ma, purtroppo, gli avvenimenti che sopravvennero resero impossibile il ristabilimento dell'ordine e della sicurezza indispensabili al benessere di quelle popolazioni già tanto provate.

La crescente mancanza di sicurezza prevalente in quel distretto i frequenti attacchi di bande albanesi contro le truppe dell'Epiro autonomo e i sanguinosi combattimenti che ne risultarono impedirono alla popolazione di vivere in pace e la mantennero da mesi in condizioni di continua ansietà, mentre, d'altra parte, numerosi abitanti musulmani di quelle regioni abbandonavano le loro case per rifugiarsi a Vallona.

Le potenze chiesero ripetutamente al Governo ellenico di valersi della propria influenza presso Zografos, perchè il ritorno di quegli emigrati fosse assicurato, ma i deboli mezzi dei quali disponeva il Governo provvisorio non permettevano ad esso di assumersi la responsabilità di affrettare il ritorno dei suddetti profughi e di assicurare in modo efficace l'ordine, la sicurezza e il benessere della Provincia da esso amministrata.

In queste condizioni e di fronte allo stato di crescente anarchia che ne risultava, il Governo greco, inspirato a sentimenti umanitari, e arrendendosi alle invocazioni degli abitanti dell'Epiro, cristiani e mussulmani, i quali ripetutamente gli avevano chiesto di assumersi la responsabilità dell'ordine e della sicurezza del paese, decise di fare avanzare le proprie truppe nei distretti di Argirocastro e di Premeti, di assicurare l'ordine e permettere agli abitanti, che avevano abbandonato le loro case, di ritornarvi, di garantire la vita e i beni di tutti gli epiroti senza distinzione di religione, e assicurare ai confini del Regno l'ordine indispensabile alla sua sicurezza.

Ciò era tanto più necessario inquantochè questa azione ebbe luogo prima che l'epoca della semina si avvicinasse e occorreva che le famiglie degli emigrati potessero tornare in tempo per la semina stessa.

La Grecia, procedendo ad una misura di carattere assolutamente provvisorio, si propone di conformarsi strettamente alle decisioni delle potenze, alle quali aderì con la sua nota dell'8-21 febbraio e ha già proceduto, in questo senso, all'invio di una dichiarazione alle potenze.

WASHINGTON, 28. — L'ambasciatore inglese ha inviato due note al dipartimento di stato dichiarando che i carichi di cotone non saranno sequestrati e che il Governo inglese non ha intenzione di comprendere il cotone sulla nuova lista di contrabbando in preparazione.

Per quanto riguarda i petroli e gli altri articoli compresi nella lista di contrabbando la Gran Bretagna non sequestrerà nessun carico se le carte di bordo dimostreranno che essi sono destinati a neutri e solamente nel caso in cui le merci venissero consegnate « all'ordine » la Gran Bretagna farà investigazioni. Contemporaneamente si raccomanda agli speditori americani di stabilire le consegna a destinazione dei Governi neutri e ad altri destinatari specificati.

Una delle note richiama l'attenzione sul rilevante aumento verificatesi nelle esportazioni americane di petrolio durante le ultime settimane e dice che è inutile far rilevare l'immensa importanza durante la presente guerra dei motori dei dirigibili e dei sottomarini che tutti quanti fanno uso di petrolio.

La Gran Bretagna possiede elementi per ritenere che grande quantità di petrolio esportata verso porti neutri sia stata poi trasmessa ai belligeranti.

Sono state prese adesso disposizioni per impedire che articoli utili in tempo di guerra siano riesportati dai paesi neutri.

La nota richiama pure l'attenzione sul fatto che la Gran Bretagna, anche nel caso in cui ha supposto che il rame fosse destinato alla casa Krupp, non ha mai sequestrato un solo carico senza pagare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

27 ottobre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	757.53
Termometro centigrado al nord	17.3
Tensione del vapore, in mm.	11.59
Umidità relativa, in centesimi	79
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	4
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.4
Temperatura minima, id	14.3
Pioggia in mm.	8.3

27 ottobre 1914.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Svizzera, minima di 755 sulla penisola orientale.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è ovunque abbassata fino a 6 mm. nella Puglia; temperatura prevalentemente aumentata; cielo quasi ovunque coperto con qualche pioggia nelle regioni centrali e pioggierelle sulle isole regioni alpine, e versante Adriatico; nebbia in Val Padana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo nebbioso o nuvoloso con qualche pioggia, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante e cielo nuvoloso sulle alte regioni, venti quasi forti 2° quadrante, altrove con cielo nuvoloso e pioggia, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura sciroccale, mare agitato specialmente coste sarde.

Versante jonico: venti quasi forti intorno libeccio, cielo nuvoloso con pioggia, temperatura diminuita, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti quasi forti occidentali cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita, mare qua e là agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 27 ottobre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	15 0
San Remo	3/4 coperto	calmo	19 0	14 0
Genova	coperto	calmo	17 0	14 0
Spezia	coperto	calmo	16 0	12 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	15 0	8 0
Torino	?	—	15 0	8 0
Alessandria	nebbioso	—	15 0	10 0
Novara	nebbioso	—	15 0	6 0
Domodossola	1/4 coperto	—	17 0	4 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	14 0	10 0
Milano	nebbioso	—	16 0	9 0
Como	nebbioso	—	15 0	9 0
Sondrio	1/4 coperto	—	16 0	6 0
Bergamo	nebbioso	—	14 0	10 0
Brescia	nebbioso	—	17 0	12 0
Cremona	coperto	—	14 0	10 0
Mantova	sereno	—	17 0	10 0
Veneto				
Verona	coperto	—	15 0	11 0
Belluno	sereno	—	23 0	6 0
Udine	1/4 coperto	—	15 0	9 0
Treviso	nebbioso	—	15 0	9 0
Vicenza	coperto	—	15 0	12 0
Venezia	nebbioso	calmo	15 0	11 0
Padova	coperto	—	15 0	11 0
Rovigo	coperto	—	15 0	11 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	15 0	9 0
Parma	nebbioso	—	15 0	9 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	15 0	9 0
Modena	nebbioso	—	15 0	10 0
Ferrara	coperto	—	15 0	8 0
Bologna	nebbioso	—	15 0	12 0
Forlì	nebbioso	—	15 0	8 0
Marche-Umbria				
Pesaro	piovoso	calmo	17 0	12 0
Ancona	coperto	calmo	16 0	12 0
Urbino	piovoso	—	14 0	8 0
Macerata	coperto	—	16 0	12 0
Ascoli Piceno	coperto	—	17 0	9 0
Perugia		—	—	—
Toscana				
Lucca	piovoso	—	17 0	10 0
Pisa	piovoso	—	20 0	13 0
Livorno	coperto	calmo	19 0	17 0
Firenze	coperto	—	18 0	12 0
Arezzo	coperto	—	18 0	7 0
Siena	piovoso	—	17 0	11 0
Grosseto	sereno	—	18 0	12 0
Lazio				
Roma	piovoso	—	20 0	14 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	18 0	6 0
Chieti	piovoso	—	15 0	10 0
Aquila	piovoso	—	14 0	9 0
Agnone	piovoso	—	16 0	10 0
Foggia	coperto	—	19 0	12 0
Bari	coperto	calmo	19 0	11 0
Lecce	coperto	—	20 0	13 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	legg. mosso	21 0	13 0
Caserta	piovoso	—	20 0	13 0
Napoli	coperto	mosso	20 0	13 0
Benevento	coperto	—	20 0	11 0
Avellino	-	—	—	—
Mileto	3/4 coperto	—	20 0	12 0
Potenza	coperto	—	17 0	8 0
Cosenza		—	—	—
Tiriolo	coperto	—	19 0	6 0
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	21 0	16 0
Palermo	—	calmo	22 0	13 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	—	—	—
Caltanissetta	sereno		18 0	13 0
Messina	3/4 coperto	calmo	22 0	16 0
Catania	3/4 coperto	calmo	21 0	12 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	20 0	16 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	19 0	14 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	22 0	13 0
Libia				
Tripoli	piovoso	calmo	22 0	17 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TOMINO RAFFAELE, gerente responsabile.